



tro Muratori, scrive la precisa parola: « Il voler far credere ad un appoggio, di cui i cattolici sarebbero larghi verso Francesco Crispi, è semplicemente ingenuo. E non può nemmeno essere un pio desiderio del ministro siciliano, perchè in questo caso si sarebbe regolato diversamente ».

Don Albertario, nel suo Osservatore Cattolico, dice che « Giolitti vale Crispi, Crispi vale Rudini, Rudini vale Brin, e così via, e Cavallotti vale quanto gli altri; e costoro sono come i galantuomini che abbiano svaligiato una casa, portato via milioni, e dopo aver goduto la maggior parte del capitale, litigano, come i ladri di Brescia, nella divisione degli ultimi avanzi del bottino ».

Il locale Cittadino Italiano nel suo numero di ieri si fa scrivere da Roma: « Crispi, coi suoi orpighi, dorme e sogna di salvare l'Italia senza il Papa. Sogna anche di vincere l'opposizione fattagli dai vecchi amici; sogna di ricomparire l'uomo necessario e dalla maninella, ad usare la frase del giorno... »

E potremmo continuare colle citazioni all'infinito; ma queste ci sembrano bastanti a persuadere chiunque, che deve essere proprio verso quello che onestamente dicono i fogli dell'Opposizione, che, cioè, Crispi taccia coi clericali.

Il Pittagora sostiene la vecchiaia.

CALEIDOSCOPIO

Cronaca friulana. Gennaio (1911). Viene imposta in Friuli una tassa sui focoli e sulla ruota da molino. Un pensiero al giorno. Amare non basta, bisogna saper amare. Cognizioni utili. Il sale da cucina, chimicamente chiamato cloruro di sodio, non ha solo la virtù di rendere saporita la vivanda, ma è altresì un ottimo auxilio alla digestione, perchè ipermetilizza la mucosa gastrica e facilita l'assorbimento degli alimenti.

La sfiga. Monoverbo. CPRP Spiegazione del monoverbo precedente. FRAUDE (fra u de) Per finire. Di notte, un poeta sente rumore nella sua camera. Accende la candela e scorge un ladro che fruga in un cassetto. « Veramente, ti ammiro! — gli fa il poeta — Caristi è mesacotte quello che lo lavoro ho cercato a mangiarmi. Penna e Forbici.

PROVINCIA (Di qua e di là del Judri)

Spillimbergo, 31 dicembre. Varia.

A reggere le sorti della Scuola di disegno per gli operai, quest'anno venne chiamato da Pordenone il prof. Martuscelli, il quale si reca qui soltanto il sabato e la domenica.

Nel 17 corrente moriva la signora Lucia Pagnini fu Antonio, lasciando un legato di lire 1000 alla locale Congregazione di carità.

Domani alcuni dilettanti benemeriti del paese daranno una rappresentazione in favore dei danneggiati dal terremoto; lo scopo è filantropico, si spera di avere uno straordinario concorso.

Gli impiegati governativi della ferrovia Casarsa-Spillimbergo, qui di stanza, sono in sciopero, perchè il Governo non ha presa ancora una determinazione a loro riguardo. Perchè tanta lentezza?

Un'illustre Cividinese gravemente inferma. Telegrafano da Roma, 31, che è gravemente ammalata di bronchite la celebre attrice Adelaide Ristori. Molti vanno a chiedere notizie, ieri si constatò però un miglioramento sensibile. L'illustre tragica è nata a Cividale nel 1822.

Per i danneggiati dal terremoto. Altre offerte raccolte nel circondario di Tolmezzo.

Chiusure obbligatorie volontarie lire 920, deliberate dal Consiglio comunale 26; Comogliano idem 20; Dogna idem 20; Enonzo idem 50, obi. vol. 65.35; Forni di Sotto obi. vol. 55.45, del. dal Cons. 20; Lanzo idem 40; Meggio obi. vol. 49.75, del. dal Cons. 40; Palazzo obi. vol. 8; Palarzo del. dal Cons. 40; Raccollana idem. 15; Ravascletto idem 100; Roasia idem 100, obi. vol. 210; Rosalia obi. vol. 26.63; Sochieve del. dal Cons. 60; Batria obi. vol. 68.85, Tolmezzo idem. 258.07; Toppo Carnico idem 57.38, del. dal Cons. 100; Verzegolis idem 50, obi. vol. 70. Totale lire 2221.

CHRONOS (Vedi avviso in quarta pagina)

Cav. Andrea Petracco.

La mattina del giorno 27 dicembre alle ore 1 e mezza ant., un grido straziante echeggiava nelle stanze superiori della Stazione ferroviaria di Savona. Quel grido partiva dalla bocca della moglie e della figlia di quel capo-stazione.

Andrea Petracco aveva con tutto il suo buon umore consueto, cenato in compagnia della sua cara compagna e dell'idolo di sua figlia, Ester e Maddalena; poi s'era coticato nella sua stanza, contigua a quella dove pure s'erano coricate le due donne. Queste, all'ora suindicata, avvisarono una specie di rantolo; balzarono dal letto, si precipitarono nella vicina stanza... era già tardi! Non poterono avere l'ultimo addio del padre, del marito. Andrea Petracco era cadavere!

Quale si fosse lo schianto di quelle due creature, sarà possibile immaginarlo, descriverlo no.

Il cavalier Andrea Petracco, Sanvitese, occupava da qualche tempo il posto di capo-stazione principale a Savona. Era nel concetto di uno dei più zelanti e intelligenti impiegati al servizio ferroviario, e dalla Direzione generale di quella amministrazione ebbe attestati i più onorifici e lusinghieri.

Oltre le prove della più distinta attitudine nelle difficili mansioni affidategli, egli diede in parecchi incontri saggi di non comune coraggio e di pronta avvedutezza nello scongiurare ed evitare catastrofi, che senza le di lui energiche risoluzioni si avrebbero certamente dovute deplorare. Ciò gli valse le ripetute onorificanze delle quali il Re lo volle insignito, e l'ecomio personale di Umberto I, accompagnato da cordiali strette di mano.

Ma se questo possiamo dire in onore di Andrea Petracco, come impiegato, che non diremo di lui come persona privata, sia che lo si consideri in seno alla sua famiglia, sia nella società? Di carattere illare, buono d'una bontà sconfinata, lieto e festuoso, ogniqualvolta gli si presentava l'occasione di prestarsi per altri, Andrea Petracco, seppe guadagnarsi l'affetto e la stima di quanti ebbero ad avvicinarlo.

E la prova più patente l'abbiamo nel numerosissimo concorso di persone d'ogni ceto che affluirono a rendergli l'ultimo tributo nei funerali ch'ebbero luogo a Savona, il giorno 29. Oltre a tutte le autorità governative e cittadine, si notarono nella mischia il generale comandante la guarnigione, il colonnello, i maggiori e quasi tutta l'ufficialità. Una quantità di corone coprivano la bara.

Se a Savona, dove Andrea Petracco poteva considerarsi semplicemente come ospite, si stimò giusto di rendere tanto tributo al compianto defunto, a Savito si preparano egualmente splendide onoranze domani all'arrivo della sua salma, che per desiderio dei parenti sarà sepolta nel tumolo della famiglia.

Queste postume attestazioni generali d'affetto all'estinto, valgono a lenire almeno in parte il dolore di coloro che gli erano stretti per vincoli di parentela e di sangue.

Savito al Tagl. 3) dicembre 1894.

B. Il paese di Sanvito, nel ricevere la salma del compianto cav. Andrea Petracco, pubblica la seguente epigrafe:

Al cav. Andrea Petracco — in Savona da sincope fulminante — morto cinquantatreenne — gettando nel tutto famiglia parenti amici — la madre terra — che i figli prediletti ovunque segue onora — porge — tributo di lagrime di fiori — e mestamente orgogliosa — ne accoglie la salma — pia custode — della cara memoria delle civili virtù — I concittadini — S. Vito al Tagliamento XXXI dicembre MDCCCXIV.

« AMARO GLORIA » di Luigi Sandri apesiar

Che debolezza, che languidezza, Che dugh si prova, che dugh si sint, Che je il torment de puare int, (Cumb che i stomie son dugh malat), Cap chest licor talia curaz, Quintri ogai nel lontan vittoria Cui chel far us d'AMARO GLORIE, E ad ogni sens, rar ogni elat L'AMARO GLORIE al è indist. Nol è licor di trist savors: Al è amarlic, ma profumit, Vere delizie d'ogni palat, E pui che tant no j'è ecitant No sind spiritos: al è famosa l'Corchit apere l'AMARO GLORIE, La nevralgia, la diaspesia, La gastralgia, e s'aphepacia via. Un bascul col di chest licor Val par cent visitis del sicor Dotor!

Due Bigliardi da vendere. Sono da vendersi due Bigliardi, di cui uno a doppio uso, cioè per giuoco di carambola e birilli.

Per trattative rivolgersi all'Amministrazione del nostro giornale.

UDINE (La Città e il Comune)

IL CAPO D'ANNO.

Al popolo vicini al polo interessava altrettanto che il sole, cessando dal declinare, risalisse sull'orizzonte a ricominciare la primavera e le messi; onde, quando poterono approssimativamente stabilire il ritorno del sole, facevano grande festa, e per letizia si baciarono e si regalavano reciprocamente. Quei regali dai Latini si dissero sirenne, ovvero saluti.

Prima della riforma del calendario, conigliata da Sosigene ed ordinata da Cesare (48 anni a. Cristo), e delle riforme gregoriane (anno 1582), gli Itali priuisti stimarono che il ciclo del sole si compisse al tredici dicembre, giorno che tuttavia compie l'anno pel Russi e per gli Armeni, e che nel corso dei secoli venne spostato per la precessione degli equinozi. Non è quindi vana la tradizione che la notte di santa Lucia è la più lunga che ci sia.

Il popolo cristiano colla leggenda di S. Lucia seguì il ritorno dalla luce col nome della santa, e la lunghezza e la intensità delle tenebre, facendosi cavare gli occhi nei dì del maritaggio.

Gli antichi Chinesi e Mogoli celebravano quel giorno compiuto l'anno solare, con bauchetti, danze e riti religiosi. Così praticavano anche gli Itali priuisti, e dai doni che scambiavano le famiglie, ora serbarono memoria fra noi i bambini, doni che nella Diocesi ambrosiana faranno trasportati al Natale, come nella Germania, quando i re Magi (astronomi babilonici) recarono doni al bambino Gesù, simbolo del sole, che appunto nasce intorno al solstizio invernale.

La Chiesa cattolica cominciava l'anno in due modi. In alcune diocesi a natalitate, cioè al Natale, ovvero al solstizio invernale; in altre ad incarnazione ovvero alla Avanzazione (25 marzo), equinozio di primavera, sotto la costellazione, prima del toro, indi dell'ariete, quando s'aprirebbe pure l'anno primitivo, detto di Romolo dai Latini; che dividevasi in dieci mesi, onde il nostro dicembre, al quale seguì quello attribuito a Numa, il quale secondo la divisione dello zodiaco egiziano ripartì in dodici il corso del sole.

Le divisioni dell'anno ai popoli semplici segnavano le vicende delle stagioni e fissavano le opere agricole, la apertura della navigazione, e delle guerre. La Pasqua di Risurrezione, coincide col rinnovamento della vita vegetale.

Molti popoli contavano gli anni per mesi, e la leggenda di San Giovanni il battezzatore, ovvero l'irrigatore, cade al solstizio d'estate, alla maturanza della messi.

Le alluvioni periodiche del Nilo, dell'Eufrate, del Tigre, fecondatrici e purificatrici, vennero figurate dai battesimi praticati dai Fenici, dai Persiani, nei misteri di Mylitta, di Astarte, di Mitra.

I Romani nel primo giorno dell'anno sacro a Giacobbone, guardante l'anno che muore e quello che surge, si facevano presenti di monete di rame, fedi seccati e foglie di loro purificatrici.

Nel ora ci limitiamo agli auguri; e il Friuli, confortato da una gentile commananza di idee e di affetti coi suoi cortesi abbonati e lettori, manda a questi, ed a tutti i benivoli e numerosi amici, l'augurio sincero e cordiale che le battaglie della vita riescano loro meno aspre, e non sieno privi del supremo bene dell'amore e della pace nella famiglia.

Dal 1894 al 1895. Stanotte fu celebrata la fine del 1894 con parecchie cene e bicchierate, tanto per non abbandonare la vecchia consuetudine di entrare allegramente nel nuovo anno. All'albeggiare d'oggi salutò il 1895 la faubra dell'Istituto Tomadini, che audò suonando per le vie principali della città.

Un bel sole illumina la giornata prima dell'anno, e rende meno sensibile la veramente frigida temperatura.

Gennaio. Ecco le solite predizioni per il mese che comincia oggi:

Dal 1 al 4 continuazione del periodo rigido incominciato il 27 dicembre. Oceano e Mediterraneo agitati. Dal 4 al 7 venti forti e mari ancora agitati. Dal 7 al 11 periodo simile al precedente. Dal 17 al 25 tempo variabile; vento forte dal 23 al 24.

Periodo grave, massime per la marina, alla luna nuova, che comincerà il 25 e finirà il 3 febbraio; alternatamente piovoso, nevoso e ventoso. Mediterraneo agitatissimo sulle coste della Sicilia; burrasche sul Mar Nero.

Riassumendo: rigido dal 1 al 4, secco dal 4 all'11, variabile dall'11 al 17, variabilissimo dal 17 al 25, piovoso e ventoso dal 25 al 31.

Il pranzo al poveri. Stamattina verso le 11 si fece la distribuzione delle 300 minestre, carae, pade ai poveri, elargizione del benefico comm. Marco Volpa.

Alla distribuzione soprintendevano i consiglieri della Congregazione di carità signori dottor Virginio Dorettil e Giuseppe Pedroni.

Possiamo dire che il pranzo era buonissimo e tutto procedette regolarmente.

Bravi operai. Ritoviamo la seguente:

« Bravi quegli operai che ieri a sera in allegra compagnia aspettavano l'anno nuovo, brindarono concordati alla fratellanza dei popoli. Dopo di che si ricordarono ben anco di una famiglia sventurata, inviandole alcune lire acciò conoscano questi infelici che anche per essi vi sono cuori benefici ».

Una cena d'addio. Ieri sera alla « Torre di Londra » una allegra brigata d'amici (fra i quali figuravano il prefetto comm. Gamba, l'intendente di finanza cav. Cotta, il maggiore dei carabinieri cav. Lavista, e vari altri egregi cittadini udinesi ed altri impiegati della nostra città) s'era riunita per dare il solito addio all'anno che se ne andava, e nel tempo stesso per dare una dimostrazione di stima e di affetto all'esimio cav. Francesco Landini, iug. capo dell'ufficio tecnico di finanza, traslocato da Udine a Ouneo. La serata volò lieta, fra le più cortesi e gentili manifestazioni d'amicizia. Il cav. Biasutti ebbe parole veramente sentite per l'amico che lo lasciava, e l'ing. Bassi leggeva per la circostanza dei graziosissimi versi, che ci dispiace molto di non poter riprodurre causa l'insuperabile tirannia dello spazio.

Orfanotrofo Tomadini. Dalla egregia Direzione di questo Istituto riceviamo una lettera gentile di auguri per il nuovo anno e di ringraziamenti per la pubblicità, che presta il Friuli, delle offerte dei cittadini per gli orfanelli.

Ricambiando di cuore gli auguri all'Istituto ed ai preposti, ed abbiamo letto con piacere in questa lettera espressa la speranza di poter nell'anno nuovo e raccogliere un maggior numero di bambini derelitti sulle strade, in preda alla fame ed al freddo; un maggior numero di orfani che languiscono in mezzo ad ogni miseria; al solo scopo di saziarli, vestirli, istruirli, educarli al culto di Dio e della Patria, mediante la virtù, il lavoro ed il risparmio.

All'opera pia — che s'ispira a questi sani concetti — non verrà certo mai meno la beneficenza cittadina, e noi pure continueremo la nostra simpatia e le nostre moleste prestazioni.

Banchetto operaio. Ci scrivono:

« Questa sera alle ore 5 e mezza avrà luogo in Via Cussigacco all'osteria del « Casarino » un modesto banchetto operaio, per così inaugurare l'anno nuovo in allegra compagnia. Gli aderenti sono parecchi e non mancheranno certo i brindisi d'occasione ».

Per i maestri elementari. D'altro proposto di Crispi e di Baccelli il Re ha firmato il decreto col quale vengono prelevate annualmente lire mille sulle rendite dell'ordine mauriziano, per la costituzione di quattro pensioni per quattro maestri benemeriti dell'istruzione elementare.

Tiro a segno. Il Re ha firmato il decreto che passa al Ministero degli interni la direzione del Tiro a segno.

Al locale Intendente di Finanza viene fissato un assegno annuo di lire 4300 per le spese d'ufficio.

Personale di Finanza. Guzzola, commissario per le visite alle Dogane a Udine, venne collocato a riposo.

I fabbricanti di fiammiferi da Boselli. Telegrafano da Roma che ieri, accompagnata dal deputato Campi, la Commissione dei fabbricanti di fiammiferi si recò dal ministro Boselli per reclamare modificazioni al relativo decreto.

Il ministro ripeté avere studiato vari temperamenti, fra cui uno importantissimo che riuscirà ad estinguere tutti gli inconvenienti lamentati, senza che le fabbriche siano obbligate a rinnovare il macchinario.

Dalla Commissione faceva parte anche il cav. Braidotti, rappresentante della ditta Maddalena Coccole di Udine.

Contro le Decime.

Diamo integralmente l'ordine del giorno votato all'unanimità nel meeting di sabato, che ieri fummo impediti di pubblicare per ragioni di spazio:

« L'Assemblea dell'Associazione agraria ed i proprietari del Friuli riuniti in seduta generale; Letta la relazione predisposta dal dott. Biasutti per conto del Consiglio

dell'Associazione in ordine all'abolizione delle Decime;

Osservato che l'Amministrazione del Fondo del culto, fa pressione sui parroci friulani, perchè, ritardando l'abolizione delle Decime loro corrisposte, adducano i contribuenti a comunitarie a sensi della legge 14 luglio 1887 n. 4727;

Osservato che le Decime del Friuli per ragione storica e per dettato di giurisprudenza, tranne casi affatto eccezionali, sono e debbono ritenersi, nonamentali a termini e colle conseguenze della legge stessa;

Dplorando che per una mala interpretazione delle Decime, da parte di una R. Amministrazione, contro la lettera e lo spirito della legge accennata, si cerchi di spostare sui proprietari delle terre un aggravio, che cade sin ora sui conduttori, e che si faccia, qui un trattamento diverso da quello usato altrove in casi consimili;

Delibera:

1. Di consigliare i proprietari friulani a resistere, con tutti i mezzi legali contro la minacciata commutazione delle Decime e di convenire in quei tal rarissimi casi in cui non appariscono manifestamente il corrispettivo del servizio ecclesiastico e portino l'evidente impronta della demeritalità;

2. di nominare un Comitato metropolitano capò all'Associazione agraria, con incarico:

a) di studiare e raccogliere dati sulle condizioni di fatto delle nostre Decime e di provvedere mediante offerte degli interessati ai mezzi occorrenti per una difesa comune;

b. di promuovere la costituzione di consorzi, nei vari centri della provincia; di contribuenti di Decime della medesima specie, affine di opporre una difesa cumulativa contro la esigèza dell'Economato, ed ottenere con tutti i mezzi legali che l'abolizione delle Decime divenga un esecutor e non un aggravio, applicando la legge secondo la lettera e lo spirito che la ha suggerita;

3. di incaricare la presidenza di trasmettere la presente deliberazione alla L. L. Eccellenza e Ministri dell'Interno, della Giustizia e dell'Agricoltura ».

La Commissione incaricata di promuovere l'agitazione onde la legge sulle Decime abbia la sua giusta applicazione, riesce composta di sette avvocati (Biasutti, Cicconi, Marzia, Deciani, Peelle, Plateo, Caratti); e di tre ecclesiastici (Noacco, Telli e Francesconi).

Progetti per il San Lorenzo 1895.

Sappiamo che in Municipio, e specialmente da parte dell'illust. Sindaco, si stanno studiando alcuni progetti, che se verranno assicurati da quelli che saranno chiamati a concorrere nell'esecuzione — cosa della quale non dubitiamo, perchè ci sembrano buoni e destinati a recar utile alla città — la prossima stagione di San Lorenzo riuscirà delle più brillanti e fortunate.

Oltre alla Fiera dei vini, della quale si occupa la benemerita Associazione agraria, si tratterebbe dunque di organizzare:

Una Esposizione provinciale d'arte, e di arte applicata all'industria.

Un Concorso regionale di Bande musicali.

La borsa dei cavalli, ma con un programma che le renda meglio accetto ed utile alla produzione equina locale.

Uno spettacolo lirico di primo ordine nel « Teatro Sociale ».

Su questi progetti, cui oggi possiamo soltanto accennare, avremo caropo di intrattenervi in seguito; ma frattanto ripetiamo che ci sembrano buoni, e speriamo degli dei più cordiale appoggio da parte di tutti i cittadini, cui deve interessare che la rinomata nostra fiera del San Lorenzo riabbia quello splendore che da qualche anno è andata perdendo.

Ad ogni modo, su questi progetti, la discussione è, come si dice, aperta: chi ha qualche cosa da dire in proposito, ch'ha altre idee che reputi migliori, si faccia avanti! Da parte nostra ci presteremo volentieri a pubblicare e discutere le cose degne di pubblicazione e discussione, che ci saranno mandate. Né si dica che, da qui all'agosto, c'è tempo a pensarci, perchè qualcuno dei progetti ideati esige una preparazione relativamente lunga.

Il socialista Turati a Udine. Ieri presso il Tribunale di Milano, è stata pronunciata la Sentenza contro 38 socialisti accusati di eccitamento all'odio di classe e minacce alla proprietà.

La Sentenza respinge l'applicabilità degli articoli 247 e 251 Codice penale; ritiene invece applicabile l'art. 5 delle leggi eccezionali del 19 luglio p. p. e condanna alcuni di detti socialisti al confino, e fra essi l'avvocato milanese Filippo Turati, a cinque mesi di detta pena, assegnandogli la città di Udine per isconforta. Undici accusati furono assolti.

Per ragioni di spazio abbiamo rimandare a domani la fine dell'articolo intitolato: L'evoluzione della nostra razza.

La Opera pie e la legge 22 luglio 1894 n. 339 sui provvedimenti finanziari. Ci viene comunicato per la pubblicazione:

La Direzione generale del debito pubblico pubblicherà quanto prima l'avviso per notificare il giorno nel quale la Direzione stessa darà principio alle operazioni per la sostituzione dei nuovi titoli del consolidato 4.50 0/0, essente da ritenuta per qualsiasi imposta presente e futura, alle rendite 5 e 3 0/0 intestate alle istituzioni pubbliche di beneficenza, giusta la legge 22 luglio 1894 n. 339 ed il regolamento 21 novembre p. p. n. 516. A misura che sarà effettuato il cambio verrà disposto il rimborso del 6.80 per cento che sarà ritenuto in più sulle rate semestrali pagate sui due consolidati 5 e 3 per cento dopo la pubblicazione della detta legge.

E' necessario che i tesoriere e gli amministratori delle opere pie si prestino sollecitamente alla riscossione della rata semestrale scadente col primo gennaio 1895 sulle iscrizioni da convertirsi, e ciò perché all'apertura delle operazioni di conversione i titoli possano essere prodotti colla rata semestrale già riscossa, dovendo le nuove iscrizioni accendersi sul consolidato 4.50 per cento, netto, colla decadenza del trimestre in corso.

Si avverte che al beneficio della conversione non saranno ammessi che i certificati al nome di istituzioni pubbliche di beneficenza soggette alla legge 17 luglio 1890 n. 6972 ed iscritti anteriormente al 24 luglio 1894 (data della pubblicazione della legge sui provvedimenti finanziari).

Ne sono quindi escluse le cartelle al portatore ed i certificati nominativi con data posteriore, le cui rendite però saranno soggette all'aumento d'imposta dal 13.20 al 20 per cento.

Ancora lo spettacolo d'Opera al «Sociale» per la prossima Quaresima. Una piccola indagine che abbiamo potuto compiere ieri, ci mette in grado di completare le notizie che ieri abbiamo dato sui progetti dello spettacolo per la prossima Quaresima, che saranno fra qualche giorno presentati alla Società del «Teatro Sociale». I progetti, anche tre, come abbiamo detto ieri, sono sette, e cioè:

- 1. Ugonotti - Esecutori: Bulicchio, soprano; Rawser, o Signorini, o Ghilardini, tenore; Magini-Caletti, o Gacciarini, baritono; Rovere e Serbolini, basso.
2. Lohengrin - Esecutori: Ferranti, Bulicchio, soprano; Bertran, o Maina, o Emiliani, tenore; baritono, come sopra.
3. Mefistofele - Esecutori: Nealeida, o Turoni-Bruni, soprano; Morini, o Emiliani, tenore; Lanzoni, o Serbolini, basso.
4. Carmen e Mignon - Protagonista, Rappini Ida.
5. Mignon e Manon di Maessenet - Esecutori: Turoni-Bruni e Calente.
6. Vally o Edmea di Catalani, e Preziosa di Smareglia, entrambe nuove - Anche questi spartiti con ottimi esecutori.
7. Amico Fritz di Mascagni e Mignon - Esecutori: Pasini Lina; Campagnoli Amelia; Baldini, tenore; Cremona, baritono; Broglio, basso. Maestro Direttore, comm. Brascale.

E' probabile che verrà data la preferenza ad uno dei quattro progetti che comprendono due spartiti, trattandosi di una stagione un po' lunga.

Teatro Minerva. Questa sera alle ore 8, il «Circolo Filodrammatico Friulano» sotto gli auspici del Comitato di soccorso per i danneggiati dal terremoto di Calabria e Sicilia, darà una straordinaria rappresentazione, devolvendo l'introito netto a totale beneficio dei danneggiati stessi, col seguente programma:

- 1. Mitis langhis, commedia in 3 atti dell'avv. G. E. Lazzarini.
2. La farsa: No l'è zelos.
Prezzo d'ingresso: Platea e loggie centesimi 60, loggione 30, palchi lire 4, poltroncine centesimi 80, scanni 30.
N.B. Il teatro viene gentilmente concesso dai signori proprietari, e così pure l'illuminazione da parte della ditta Volpe e Maligutti.

Negli intermezzi suonerà l'orchestra diretta dall'esimo maestro signor Giacomo Verza, gratuitamente concessa dal Concorso filarmonico.

La macchina da cucire offerta per i danneggiati dal terremoto della ditta fratelli Zanoni in via della Posta, è stata acquistata ieri da un vigile urbano per lire 30 10.

Orario Ferroviario (Vedi quarta pagina)

Banda militare. Ecco il programma dei pezzi che la Banda del 28° reggimento d'Infanteria eseguirà oggi dalle ore 14.30 alle 18, in piazza V. E.:
1. Marcia «I veterani» Carozzi
2. Mazurka «Danziana» Ago
3. Sinfonia «La schiava saracena» Mercadante
4. Waltzer «Natalia» Pagano
5. Duetto e sottotitolo «Macbeth» Verdi
6. Polka «Gina» Parone.

Atti della Giunta provinciale amministrativa. Seduta del 15 dicembre 1894.

Approvò l'assegnazione della sovrimposta oltre il limite legale sul bilancio del Comune di Pordenone, Fiume, Vito d'Asio e Latis.
Rimandò invece quello del Comuni di Clau e Polesign per modificazioni.

Approvò il consuntivo 1893 del Monte di Pietà di San Daniele, e 1893 dell'Istituto Misero e Caritativo dei calzoli di Udine.

Approvò il bilancio 1895 della Congregazione di carità di Tarcento, Forai di Sopra, Buttrio, Valsamogno, e della Casa di ricovero di Pordenone.

Approvò la retta dell' Ospizio di Tolmezzo per 1895.
Diede parere favorevole sul concentramento nella Congregazione di carità dell'Opera pia Mosonai di Buja.

Approvò il ricorso dell'Ospedale civile di Udine sulla controterza per ospedali di Pasolini Maria.
Diede parere all'Amministrazione della spesa di ospedali di Clau Giacomo.

Idem a quello di Pradamano di Casalotto Pia.
Diede parere di non aver provvedimento a dare sul ricorso di certa Canciani di Veisano per rifusione davanti la causa rifiuto di certificato di buona condotta.

Non approvò la deliberazione del Consiglio comunale di Palischie riflettente lo storno dell'Assistenza del Gran Monte.

Approvò lo stivolo della cessione esattoriale di Godropo per quinquennio 1894-95.

Idem la deliberazione del Comune di Vivaro sulla cessione d'acqua della roggia Tevia.

Idem del Comune di Forai Avoltri circa il deposito di lire 4000 nella Cassa di risparmio.

Idem di quello di Spilimbergo portante l'aumento dello stipendio al bidello dello stivolo.

Idem della Congregazione di Carità di Tolmezzo concernente l'associazione delle elargizioni Giacomelli e Linussio.

Idem della Congregazione di Carità di Cordovado sopra l'affranco di capitale dovuto dal conto Freschi.

Idem del Comune di Camino di Godropo sopra la formazione di nuove zone e la relativa spesa senza d'aggravamento.

Idem di quello di Cimolais che si riferisce alla vendita dei boschi Codin, Campol e Pessa.

Idem del Comune di Prato Crovato sull'estirpazione del latiglio nel bosco Vallone.

Idem di S. Vito di Fagnaga riguardante l'aumento della tassa famiglia.

Idem dell'Istituto Espositivo di Udine portante la nuova pianta degli impiegati.

Idem dell'Istituto stesso concernente l'annullamento del signor G. Trevisoli quale tesoriere.

Idem del Comune di Forai di Sotto sopra la vendita del bosco Corvadin.

Idem di Boechio sulla concessione di piante ai danneggiati di Feltrone.

Idem di Latisana portante una modifica al Regolamento per la tassa famiglia.

Idem di Andria che riguarda la tassa famiglia della malgha Farra e Fruita.

Non approvò poi quella del Comune di Brugnetta concernente la somministrazione gratuita dei libri agli alunni delle scuole.

Per curare la tubercolosi polmonale

Le molte lettere di ringraziamento, che pervengono ogni giorno alla Farmacia Nazionale di Palermo, quale unica concessionaria per la vendita della Posione antitubercolosa del dott. G. Bandiera, e le numerose richieste di tale prodigioso farmaco, sono la conferma splendida che questo rimedio oggi vanta la testimonianza della medicina di tutto il mondo, e che la Posione antitubercolosa, in genere e della guarigione della tubercolosi polmonale in specie, trovano nell'opuscolo, testé pubblicato, conosciuti i risultati della meravigliosa scoperta e la prova irrefragabile della bontà del rimedio.

La Posione antitubercolosa del dott. Bandiera preparata e venduta in Palermo nel laboratorio chimico della Farmacia Nazionale, è in via Tornieri, 85. Prezzo di ogni bottiglia, con istruzione, L. 5. Si spedisce in tutto il Regno, franco di porto e d'imballaggio.

Krapfen caldi. Presso l'Officina Dorta, in Mercatovecchio, si trovano ogni sera, alle ore 5, i Krapfen caldi.

Per i buongustai.

In via Ribis n. 18 si vendono mazzorini (autre selvatiche) in tutti i giorni della settimana a L. 2.80 al pajo.

Panettoni uso Milano.

Nel Negozio del signor Emilio Gremese, sito in Udine via Cavour n. 3, si trovano i famosi Panettoni uso Milano.

ANTONIO ANGELI, gerente responsabile.

COMUNICATO

Querela.

Bartoli Benedetto e Fabbro Pietro di Palazzolo dello Stella, ritenendosi diffamati dall'articolo intitolato Bel sugo! comparso nel n. 289 del Cittadino Italiano, e col quale venivano designati autori di recisione di piante in danno di certo Galdana, presentarono ieri al Procuratore del Re querela per diffamazione contro il gerente del giornale, Antonio Vittori, ed il direttore Don Giovanni Del Negro.

ALBERTO RAFFAELLI

CHIRURGO-DENTISTA

DELLE SCUOLE DI VIENNA

Assistente per molti anni del dott. prof. Svatich

Visite e consulti dalle ore 8 alle 11. Udine - Via Poscolle, 5 - Udine

ELEZIONI POLITICHE

Domenica ebbero luogo le elezioni politiche in quattro collegi, e riuscirono: a Pontedrasino Argenti, ad Erba Ottolina, a Monza Pennati, tutti radicali; a Roma ballottaggio tra Rosso, radicale, con voti 421, e Ranzi, ministeriale, con voti 379.

Un banchiere inglese e il tesoro italiano

Roma 31 - Samuele Montagu, membro del Parlamento inglese e noto banchiere a Londra, recatosi da Sonnino, gli ha offerto di fare una grossa compra di buoni del Tesoro per circa 10 milioni. Sonnino lo ha ringraziato dicendo che il Tesoro italiano non ha necessità di danaro.

Da molti anni i banchieri non facevano offerte simili al Tesoro italiano. L'offerta attuale mostra la fiducia che ha il mercato europeo nel governo di Crispi.

TEMPESTE - 50 VITTIME

New Orleans 31 - Violente tempeste infurano sul litorale della Columbia. Il mare inghiottì il villaggio di Gaira. Si deplorano cinquanta morti.

NOTIZIE E DISPACCI DEL MATTINO

Il decreto di scioglimento della Camera. Le elezioni

Roma 31 - Assicurasi che ieri il Re firmò il decreto di scioglimento della Camera. Il giorno delle elezioni pare sia stabilito per il 21 o 28 aprile.

L'occupazione di Adua

Massara 31 - Il generale Baratieri giunse ieri colle sue truppe ad Adua senza incontrare ostacoli. Le popolazioni lo accolsero acclamandolo ed il clero gli si recò incontro facendo atto di sottomissione. Ras Mangascia e Ras Agos non osarono attaccarlo.

BIBLIOTECA

A. Capovilla. - La Divina Commedia presentata senza commenti. - Cav. L. Cappelli, editore. Rocca S. Casciano (L. 1.50).

Per quanto alto sia il concetto che gli italiani hanno del Divino poema, è purtroppo vero che gran parte di essi conosca assai meglio la Gerusalemme liberata e l'Orlando furioso. Le non lievi difficoltà che presenta la lettura di esso (come bene osservò il Balbo) sono la causa di così deplorabile ignoranza. A rendere il lavoro dantesco un'opera di più facile intendimento anche alla maggior parte dei lettori lontani dagli studi letterari, il chiaro prof. Capovilla ha pensato di compiere una versione in prosa che ci pare la più fedele al testo, e che, pur lasciando da parte quanto può apparire per la comune dei lettori difficile e forse astruso, interpretò con lodevole chiarezza il pensiero del grande poeta. Ma l'autore ebbe anche un altro obiettivo che si deve approvare: invogliare, cioè, i lettori della sua versione a leggere e gustare la Divina Commedia nel suo originale.

Inoltre volle offrire il suo lavoro come utile sussidio alle scuole normali, ai Licei, agli Istituti tecnici, alle scuole militari e tecniche. Il prof. Capovilla volle rendere più popolare lo studio di Dante; e certo noi vedremo assai volentieri che il bel volume, edito dal cav. Cappelli, si diffondesse largamente anche nelle famiglie.

ANTONIO ANGELI, gerente responsabile.

COMUNICATO

Querela.

Bartoli Benedetto e Fabbro Pietro di Palazzolo dello Stella, ritenendosi diffamati dall'articolo intitolato Bel sugo! comparso nel n. 289 del Cittadino Italiano, e col quale venivano designati autori di recisione di piante in danno di certo Galdana, presentarono ieri al Procuratore del Re querela per diffamazione contro il gerente del giornale, Antonio Vittori, ed il direttore Don Giovanni Del Negro.

ANTONIO ANGELI, gerente responsabile.

COMUNICATO

Querela.

Bartoli Benedetto e Fabbro Pietro di Palazzolo dello Stella, ritenendosi diffamati dall'articolo intitolato Bel sugo! comparso nel n. 289 del Cittadino Italiano, e col quale venivano designati autori di recisione di piante in danno di certo Galdana, presentarono ieri al Procuratore del Re querela per diffamazione contro il gerente del giornale, Antonio Vittori, ed il direttore Don Giovanni Del Negro.

ANTONIO ANGELI, gerente responsabile.

COMUNICATO

Querela.

Bartoli Benedetto e Fabbro Pietro di Palazzolo dello Stella, ritenendosi diffamati dall'articolo intitolato Bel sugo! comparso nel n. 289 del Cittadino Italiano, e col quale venivano designati autori di recisione di piante in danno di certo Galdana, presentarono ieri al Procuratore del Re querela per diffamazione contro il gerente del giornale, Antonio Vittori, ed il direttore Don Giovanni Del Negro.

ANTONIO ANGELI, gerente responsabile.

COMUNICATO

Bollettino della Borsa

Table with financial data for Udine, 31 dicembre 1894. Columns include various bonds and exchange rates with values in lire and centesimi.

SOCIETA' REALE

di assicurazione mutua a quota fissa contro i danni d'incendio

Sede Sociale in Torino, Via Orfano, N. 6

La Società assicura le proprietà mobiliari ed immobiliari.

Accorda facilitazioni ai Corpi Amministrati.

Per la sua natura di associazione mutua essa si mantiene estranea alla speculazione.

I benefici sono riservati agli assicurati come risparmi.

La quota annua di assicurazione essendo fissa, nessun ulteriore contributo si può richiedere agli assicurati, e deve pagarsi in gennaio.

Il risarcimento dei danni liquidati è pagato integralmente e subito.

Le entrate sociali ordinarie sono di oltre quattro milioni e mezzo di lire.

Il fondo di riserva, per garanzia di sopravvivenze passive oltre le ordinarie entrate, supera nel milioni e mezzo di lire.

Risultato dell'esercizio 1893

L'utile dell'annata 1893 ammonta a L. 715.044.11 delle quali sono destinate ai Soci a titolo di risparmio, in ragione del 7 per cento sulle quote pagate in e per detto anno, L. 255.352.10 ed il rimanente è devoluto al fondo di riserva in L. 462.692.01.

Valori assicurati al 31 dicembre 1893 con polizza n. 164,896 L. 3,437,252.571. -

Quote ad esigere per il 1894 3,802,423.10

Proventi dei fondi im. 425,000. -

Fondo di riserva per 1894 6,561,148.81

Nel decennio 1884-93 si è in media ripartito ai Soci in risparmi annuali l'11,10 per cento delle quote pagate.

L'Agente Capo VITTORIO SCALA Udine, Piazza del Duomo, 1.

Biglietti dispensa visite.

Come di solito la Congregazione di carità mette in vendita i biglietti dispensa visite per capo d'anno 1895 al prezzo di L. 2 (due) l'uno, i quali si possono fin d'ora acquistare presso la stessa e le librerie Tosolini piazza Vittorio Emanuele e Bardusco via Mercato Vecchio.

GRASSI E CORBELLI

MANIFATTURE - SARTORIA

Confazioni Moda - Pelliccerie - Impermeabili - Specialità

Via Paolo Canciani e Rialto - UDINE - Rimpetto al negozio Volpe

Assortimento stoffe estere e nazionali

Si assumono commissioni per confezione tanto per uomo come per signora.

Il tagliatore signor Corbelli Luigi garantisce i vestiti anche senza bisogno di prova; taglio elegante e preciso ed un accurato lavoro.

PREZZI DI TUTTA CONVENIENZA

C. BURGHART - UDINE

Rimpetto alla Stazione ferroviaria

Deposito con servizio a domicilio di Carbone fossile di Trifali a pezzi, Carbons in mattonelle e Carbone antracite per stufe e cucine economiche.

Il Carbone in mattonelle è raccomandabile per l'igiene, economia e pulizia.

Recapito per ordinazioni anche presso il Negozio velocipedi e stufe, Via Cavour N. 2.

CON A CAPO

il comm. Carlo Saglione, medico di S. M. il Re, ed i signori comm. Luigi Chierici, cavalier prof. Riccardo Tedl, cavalier prof. P. V. Donati, cav. dott. Cacclalupi, cav. prof. G. Magnani, cav. dott. G. Quirico, in congregra, tutti di Roma, ed in seguito a splendide risultanze ottenute, hanno adottato unanimità per

TIPO UNICO ED ASSOLUTO L'ACQUA DI PETANZ

per la Gotta, Renella, Calcoli, Artrite spasmodica e deformante, reumatismi muscolari, dispesia, difficoltà digestioni e catarrhi di qualunque forma.

Premiata con medaglia d'argento al IV Congresso scientifico internazionale Prodotti chimici ecc. di Napoli, settembre-ottobre 1894. Concessionario per l'Italia A. V. Raddo, Udine.

Si vende in tutte le drogherie e farmacie.

Unico Deposito Biscottini

Premiata Biscottiera Italiana De Carli Brioschi e Comp. - Milano

Negozio Lodovico Bon Udine - Via Cavour, 11 - Udine

Unico Deposito Biscottini della

Premiata Biscottiera Italiana De Carli Brioschi e Comp. - Milano

Negozio Lodovico Bon Udine - Via Cavour, 11 - Udine

Unico Deposito Biscottini della

Premiata Biscottiera Italiana De Carli Brioschi e Comp. - Milano

Negozio Lodovico Bon Udine - Via Cavour, 11 - Udine

CARTE PER TAPPEZZERIE

dei Premiati Stabilimenti del Fibreno

Rappresentante in Udine e Provincia il signor Lorenzo d'Orlandi di Cividale, con Deposito in Udine al negozio del signor Paolo Gaspardis in Mercatovecchio.

Per quegli articoli che non avessero in Deposito, presso la Ditta medesima trovansi un ricco e variato campionario dei disegni più nuovi e qualità distinte, a prezzi della massima convenienza.

Si assume pure la messa in opera di dette carte, bordure relative, abbasamenti, soffitti, a prezzi mitissimi.

Stanze complete da lire 10 a lire 200.

Stanze a piano-terra, da ridursi anche per uso studio, d'affittare. Rivolgersi all'Amministrazione del nostro giornale.

GRASSI E CORBELLI

MANIFATTURE - SARTORIA

Confazioni Moda - Pelliccerie - Impermeabili - Specialità

Via Paolo Canciani e Rialto - UDINE - Rimpetto al negozio Volpe

Assortimento stoffe estere e nazionali

Si assumono commissioni per confezione tanto per uomo come per signora.

Il tagliatore signor Corbelli Luigi garantisce i vestiti anche senza bisogno di prova; taglio elegante e preciso ed un accurato lavoro.

PREZZI DI TUTTA CONVENIENZA

